

Ambito di Raccolta Ottimale BT3 – ARO BT3

Margherita di Savoia, San Ferdinando, Trinitapoli

STAZIONE APPALTANTE
Ambito Raccolta Ottimale BT3
Provincia di BAT

costituito dai Comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AMBIENTALI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELL'A.R.O. BT3

IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA: € 44.285.321,61 oltre IVA
C.I.G. 8173056B2A
procedura: aperta affidata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 comma 3 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.)

TITOLO 1. DISPOSIZIONI GENERALI 4
Art. 1. oggetto dell'appalto 4
Art. 2. elenco dei servizi in affidamento 4
Art. 3. Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani 5
Art. 4. Obiettivi 6
Art. 5. Adeguamento e variazione dei servizi 6
Art. 6. Obbligo di continuità dei servizi 7
Art. 7. Durata dell'appalto 7
Art. 8. Stipula del contratto 8
Art. 9. Documenti che fanno parte del contratto 8
Art. 10. Sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto 9
Art. 11. Condizioni alla scadenza 11
Art. 12. Controllo del servizio 11
Art. 13. Reperibilità 14
Art. 14. Osservanza delle leggi e dei regolamenti 14
Art. 15. Deposito cauzionale 15
Art. 16. Corrispettivo dell'appalto 15
Art. 17. Relazione offerta economica 16
Art. 18. Pagamenti 17
Art. 19. Cessione del contratto e cessione dei crediti 17
Art. 20. Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche 17
Art. 21. Revisione e adeguamento del prezzo contrattuale 18
Art. 22. Disciplina del subappalto 18
Art. 23. Obiettivi di RD 19
Art. 24. Trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti 19
Art. 25. Conformità ai principi della "Carta della qualità dei servizi ambientali" 20
Art. 26. Penalità 21
Art. 27. Esecuzione d'ufficio 23
Art. 28. Risoluzione del contratto di servizio 23
Art. 29. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO 24
Art. 30. controversie 25
Art. 31. Spese 25
TITOLO 2. Oneri e responsabilita' dell'appaltatore 26
Art. 32. Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria 26
Art. 33. Sicurezza sul lavoro 27
Art. 34. Piano di sicurezza 27
Art. 35. Personale in servizio 29
Art. 36. Mezzi e attrezzature 30
Art. 37. Sedi Operative dell'Impresa Aggiudicataria 33
Art. 38. Avvio dei servizi 33
Art. 39. Cooperazione 34

Art. 40. Riservatezza....34
TITOLO 3. Descrizione dei servizi....35
Art. 41. Principi generali....35
Art. 42. Campagna di comunicazione....36
Art. 43. Servizio di raccolta rifiuti- prescrizioni generali....37
Art. 44. Raccolta frazione organica e compostaggio domestico....37
Art. 45. Raccolta di plastica e metalli....38
Art. 46. Raccolta di carta cartone e dei poliaccoppiati a base cellulosica....38
Art. 47. Raccolta imballaggi di cartone ondulato....39
Art. 48. Raccolta vetro....40
Art. 49. Raccolta secco residuo....40
Art. 50. Raccolta in area extraurbana ed area costiera....41
Art. 51. Raccolta rifiuti verdi....41
Art. 52. Raccolta ingombranti, RAEE....41
Art. 53. Raccolta rifiuti urbani ex Rup....42
Art. 54. Raccolta rifiuti cimiteriali....42
Art. 55. Modalità per il trasporto dei rifiuti....42
Art. 56. Raccolta rifiuti mercatali e pulizia delle aree....43
Art. 57. Spazzamento stradale e svuotamento cestini stradali....43
Art. 58. Raccolta rifiuti abbandonati....44
Art. 59. altri servizi....45
Art. 60. Servizi occasionali....45
Art. 61. Sistema di controllo e monitoraggio dei servizi....45

TITOLO 1. DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1.OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento di un **servizio di gestione rifiuti urbani** con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11/3/2014).

ART. 2.ELENCO DEI SERVIZI IN AFFIDAMENTO

L'appalto oggetto del presente Capitolato riguarda l'espletamento integrale dei servizi sottoelencati, come meglio precisato nella "Relazione tecnica generale ARO BT3 "e nel presente capitolato:

1. Servizio di raccolta per Utenze domestiche e Utenze non Domestiche:
   - la raccolta ed il trasporto presso impianto di trattamento/smaltimento in forma differenziata, con modalità domiciliare "porta a porta" nell'ambito territoriale dei comuni dell'ARO di riferimento, delle seguenti tipologie di rifiuti/materiali riciclabili:
     a. frazione secca residua (frazione RSU indifferenziata) e dei tessili sanitari;
     b. frazione organica;
     c. carta e imballaggi in carta;
     d. cartone da utenza commerciale;
     e. imballaggi in plastica
     f. alluminio, acciaio e banda stagnata;
     g. vetro.
   - la raccolta ed il trasporto della frazione dei R.U.P. con il sistema dei contenitori specifici;
   - la raccolta su chiamata ed il trasporto per i beni durevoli, rifiuti ingombranti e RAEE;
   - la raccolta dei rifiuti verdi privati (sfalci e potature);
   - la raccolta dei rifiuti in occasione di mercati, fiere, sagre e manifestazioni;
   - la raccolta dei rifiuti prodotti in area cimiteriale;
   - il lavaggio dei contenitori;
   - rimozione dei rifiuti nei tratti di spiaggia libera
   - la logistica per il conferimento al recapito finale delle varie tipologie di rifiuto/materiale riciclabile.
2. Servizio di spazzamento stradale ed igiene urbana
   - lo spazzamento manuale di vie, piazze, piste ciclabili, passaggi ciclopedonali e marciapiedi di uso pubblico dai rifiuti di ogni sorta; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti ed eventuali altri servizi complementari di pulizia;
   - lo spazzamento meccanizzato di tutti i rifiuti esterni giacenti su strade ed aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico;
   - la pulizia delle aree interessate da mercati, fiere, sagre e manifestazioni;
   - il lavaggio delle strade pubbliche e/o soggette ad uso pubblico;
   - la pulizia di griglie e caditoie;
   - la disinfestazione, derattizzazione, disinfestazione;

- altri servizi complementari;
- ogni altro eventuale servizio di igiene urbana, eventualmente richiesto dai comuni costituenti l'A.R.O. di riferimento nel rispetto della vigente normativa in materia di affidamento di servizi pubblici e previo accordo con l'aggiudicataria.

3. Servizio di gestione dei Centri Comunali di Raccolta

A cui si aggiungono:

- Servizi di comunicazione, informazione e controllo;
- Servizi generali di coordinamento ed amministrazione.

I servizi sono comprensivi del personale, delle attrezzature e degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) e utile di impresa, necessari allo svolgimento dei servizi alle condizioni dettagliatamente descritte nella Relazione Tecnica Generale ARO BT3.

I servizi sono comprensivi, in particolare, della fornitura dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di qualsiasi tipo (mastelli, bidoni, sacchi, contenitori stradali per RUP, etc.), così come specificato singolarmente per ogni Comune dell'ARO all'interno delle Relazioni Tecniche Specifiche.

Sarà obbligatorio per la aggiudicataria, prima della sottoscrizione del contratto, procedere con la preliminare ricognizione presso i Comuni dell'ARO delle dotazioni acquisite dai Comuni, a qualsiasi titolo entro e non oltre i 24 mesi antecedenti la firma del contratto, e la cui disponibilità non è stata indicata negli atti di gara.

Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante

ART. 3.PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI

1. Così come disposto dalla L.R. 24/2012, non si è posto a carico dell'appaltatore il costo del conferimento negli impianti di smaltimento/trattamento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati in quanto la stazione appaltante ritiene necessario il monitoraggio e controllo dei flussi delle varie tipologie di rifiuto al fine di assicurarne un corretto conferimento e non fare incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal CO.NA.I..

2. Competeranno ai Comuni gli oneri di conferimento/selezione/valorizzazione/gestione dei materiali, che rimarranno comunque di proprietà dei Comuni facenti parte dell'A.R.O. BT3, rivenienti dalla raccolta differenziata presso impianto/i individuato/i dallo/gli stesso/i Comune/i ovvero dall'AGER. Competeranno inoltre ai Comuni i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo, derivanti dalla vendita delle frazioni secche riciclabili (carta/cartone, plastica, metalli, vetro, etc.) conferiti presso impianti individuati dall'ARO ovvero dall'AGER.

3. Le suddette tipologie di rifiuti sono quindi trasportate a cura e spese dell'Appaltatore presso gli impianti finali di smaltimento/recupero/trattamento, individuati dall'ARO/Comuni, sino ad una destinazione sita ad una distanza non superiore a 200 km dal confine dell'ARO. Per impianti disponibili a distanze maggiori si farà riferimento ad un costo chilometrico per tonnellata riportato nell'Elenco Prezzi, decurtato del ribasso offerto in sede di gara.

4. L'Appaltatore, laddove riscontrasse che il materiale non fosse conferito dagli utenti in maniera conforme alle disposizioni impartite, dovrà lasciare un avviso all'utenza riportante le difformità riscontrate e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di competenza. Nel caso in cui non ottemperasse alla predetta prescrizione, sarà responsabile, con riferimento ai rifiuti recuperabili, degli eventuali minori ricavi ottenuti e dei maggiori costi di smaltimento.

3. L'Appaltatore sarà tenuto a mettere a disposizione dell'ARO/Comuni i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione e a svolgere, con frequenza trimestrale, analisi merceologiche delle diverse frazioni oggetto di raccolta (RSU, FORSU, Carta/cartone, plastica, metalli, vetro) secondo modalità e metodiche ufficiali descritte nel progetto offerta.

ART. 4.OBIETTIVI

I Comuni dell'ARO BT3, attraverso l'attuazione complessiva dei servizi di cui al presente capitolato, intendono raggiungere gli obiettivi minimi di recupero indicati dalla legge vigente.

Le modalità di effettuazione dei servizi dovranno, pertanto, essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, che risulteranno impegnativi per l'Aggiudicatario.

Gli obiettivi che l'ARO BT3 si propone di raggiungere attraverso l'appalto in oggetto costituiscono riferimento imprescindibile del presente Capitolato e sono sinteticamente i seguenti:

- ✓ riduzione della produzione dei rifiuti da smaltire in discarica o da avviare comunque a smaltimento finale;
- ✓ riduzione della produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli ed alle pratiche di auto compostaggio;
- ✓ raggiungimento di livelli di raccolta differenziata e di effettiva valorizzazione delle singole frazioni secondo quanto disposto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ✓ miglioramento della qualità dei materiali raccolti in forma differenziata, volto ad ottenere il massimo riconoscimento economico dalla cessione dei predetti materiali al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al trattamento e recupero degli stessi;
- ✓ miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza.

ART. 5.ADEGUAMENTO E VARIAZIONE DEI SERVIZI

L'ARO e i Comuni, previa adozione di appositi atti amministrativi, hanno altresì la facoltà di modificare, riorganizzare, estendere o ampliare i servizi in appalto per adeguarli alle esigenze organizzative e alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative.

In tal caso per le variazioni che dovessero intervenire durante l'esecuzione dell'appalto si applicherà l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (di seguito anche semplicemente "Codice").

In particolare, i Comuni potranno richiedere di variare o incrementare i servizi previsti dal Piano Industriale dei servizi per l'ARO BT3.

Nel ricalcolo dei corrispettivi l'ARO disporrà una apposita istruttoria tecnico-economica, sulla base dell'elenco prezzi posto a base gara, cui sarà applicato il ribasso percentuale offerto dalla aggiudicataria in sede di offerta, nonché, per costi non riconducibili al suddetto elenco prezzi, sulla base degli elementi giustificativi contenuti nella Relazione economica di cui all'Art. 17 del capitolato speciale di appalto e/o prezzari provinciali/regionali/nazionali a cui sarà applicato il ribasso percentuale offerto dalla aggiudicataria in sede di offerta.

ART. 6.OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI

I servizi oggetto dell'appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV del D. Lgs 152/2006.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, i Comuni dell'ARO e l'ARO potranno sostituirsi all'impresa appaltante (di seguito anche semplicemente I.A.) per l'esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni a carico dell'appaltatore, secondo quanto previsto al successivo art.24.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("*Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati*") e ss.mm.ii. e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi della citata norma e delle sue ss.mm.ii.

È comunque fatta salva la facoltà per i Comuni dell'ARO e l'ARO, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 7.DURATA DELL'APPALTO

È prevista una durata dell'appalto di anni 9, decorrenti dalla data del verbale di avvio del servizi, da avviare entro 90 giorni dalla data di stipula del contratto.

Qualora, allo scadere del periodo di validità del contratto, fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova gara di appalto la stazione appaltante si riserva di prorogare l'appalto ("proroga tecnica"), in conformità all'art 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., nonché alla ulteriore normativa pertinente, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo gestore unitario.

L'avvio del servizio dovrà risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio dalle parti.

È vietato il rinnovo tacito del contratto

ART. 8.STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione sarà immediatamente vincolante per l'Aggiudicatario, mentre sarà impegnativa per la Stazione Appaltante e per i Comuni solo dopo la sottoscrizione del contratto.

L'offerente rimane vincolato all'offerta presentata per 180 giorni dal termine ultimo previsto dal bando per la presentazione delle offerte.

La Stazione Appaltante procede ad aggiudicare in maniera definitiva all'Aggiudicatario secondo quanto previsto nel disciplinare di gara, dopo di che ogni Comune provvederà a stipulare il contratto di appalto con l'Aggiudicatario, per i servizi e le opere da realizzare sul suo territorio secondo i tempi e le modalità previste dall'art. 32, D.Lgs. n. 50/2016 e smi. L'Aggiudicatario deve presentarsi per la stipula del contratto entro 10 giorni dall'invito del Comune, comunicato tramite fax o raccomandata A.R. o posta elettronica certificata. In caso di mancata stipula del contratto da parte dell'Aggiudicatario entro il termine suddetto, la Stazione Appaltante ha la facoltà di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue immediatamente nella graduatoria ovvero di procedere al nuovo appalto a spese dell'Aggiudicatario stesso; in entrambi i casi la somma depositata a titolo di cauzione provvisoria dall'Aggiudicatario è incamerata dalla Stazione Appaltante.

Prima della stipula, a pena di decadenza, l'Aggiudicatario è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante la cauzione di cui all'Art. 15 del presente CSA.

Prima della stipula del contratto la Stazione Appaltante dovrà effettuare quanto segue:

- nomina del "Direttore delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratto pubblico dei servizi di igiene ambientale" art.31 del D.Lgs. n.50/2016 (artt.4, 5, 6, legge n. 241/1990; art. 6, co. 12, legge n. 537/1993) che sarà Direttore dell'attività di vigilanza e di controllo dell'esecuzione del servizio e potrà a sua volta designare i soggetti abilitati a rappresentarlo;

Prima della sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario dovrà fornire quanto segue:

- Comunicazione del domicilio dell'impresa nel territorio della Stazione Appaltante;
- Comunicazione del domicilio dell'autoparco e del deposito delle attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio;
- Comunicazione del domicilio dell'Ufficio da istituire in ogni Comune dell'ARO BT3 nei quali esso presta servizio;

ART. 9.DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati, oltre al presente Capitolato Speciale d'Appalto:

a) il Piano operativo di sicurezza, da redigersi a cura dell'I.A.;
b) il presente "Capitolato speciale d'appalto";
c) il Piano industriale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili ARO BT3 e suoi allegati approvato con delibera di ARO 04 DEL 04.04.2019 (Allegato 1)

d) le Relazioni Tecniche Specifiche (allegati da 2 a 4)
e) gli Elaborati cartografici (Allegati 5-6-7);
f) le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta in quanto parte integrante e sostanziale del progetto;
g) le polizze di garanzia.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il Codice dei contratti;
- il Regolamento generale, per quanto applicabile;
- il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.

ART. 10. SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, l'Aggiudicatario dei servizi di igiene ambientale dovrà fornire:

- l'elenco nominativo del personale addetto al servizio, con la distribuzione numerica, i relativi numeri di matricola, il livello di inquadramento, la relativa qualifica e l'indicazione delle mansioni affidate. Il predetto elenco dovrà anche comprendere l'eventuale personale assunto a tempo parziale;
- l'elenco e tutte le schede tecniche originali dei mezzi e delle attrezzature che impiegherà per l'esecuzione, oltre ai rispettivi dati di identificazione (targa, data di immatricolazione, ecc.) ed ai certificati di idoneità tecnica di utilizzo. Le schede tecniche dovranno essere quelle originali fornite dal produttore in modo che la Stazione Appaltante ed Amministrazioni comunali di riferimento possano verificare l'assoluta rispondenza delle caratteristiche indicate nelle schede con quanto dichiarato dall'Aggiudicatario in sede di offerta;
- disporre, a propria cura e spese, nell'ambito di ciascun territorio comunale, a far data dalla stipulazione del contratto d'appalto e per tutta la durata del medesimo, di apposito ufficio munito di un numero telefonico ordinario, di un numero verde, di un numero di fax, di un indirizzo di posta elettronica certificata e di una connessione Internet, ove, agli effetti dell'esecuzione dell'appalto, deve eleggere il proprio domicilio;
- disporre, a propria cura e spese, a far data dalla stipulazione del contratto e per tutta la sua durata, di almeno un fabbricato di cantiere, sito nel territorio comunale, giudicato idoneo dalla Stazione Appaltante. L'avvenuto reperimento dei suddetti uffici e fabbricato è comunicato da parte dell'Aggiudicatario in forma scritta, unitamente ai recapiti telefonici, fax e indirizzo di posta elettronica certificata mediante lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata, prima della data di stipulazione del contratto.

Sempre prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, anche al fine di dare evidenza di aver adempiuto agli obblighi connessi con la sicurezza sul lavoro, il legale rappresentante dell'Aggiudicatario, anche in qualità di Datore di Lavoro, deve comunicare a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata:

- il nominativo del Responsabile Operativo per l'espletamento di tutti i servizi e l'operatività dell'appalto in genere, nonché i nominativi dei Responsabili operativi in ogni Comune ai quali competono la responsabilità della conduzione tecnica per l'espletamento dei servizi nel territorio comunale, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006, dal D.M. n. 406/1998 e dalle Circolari dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà dimostrare alla Stazione Appaltante ed Amministrazioni comunali di riferimento di avere redatto tutta la documentazione necessaria, in particolar modo il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda, di cui agli artt. 28 e seguenti del D.Lgs. n. 81/2008, aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto. Tale documentazione dovrà poter essere visionata dalla Stazione Appaltante ed Amministrazioni comunali di riferimento in qualunque momento dell'appalto;
- entro cinque giorni antecedenti l'avvio del servizio, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà dimostrare alla Stazione Appaltante ed Amministrazioni comunali di riferimento:
    - di avere provveduto a effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa;
    - l'organigramma aziendale, in forma scritta dal quale si evinca la presenza e conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 (es. Datore di Lavoro, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc., comprensivi di nominativi e di recapiti); dovranno essere altresì rilevabili, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia;
    - l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto);

Contemporaneamente l'Aggiudicatario dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione della banca dati delle utenze, compresa l'indagine preliminare presso le utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione dei materiali;
- attivazione della campagna di comunicazione per l'avvio del servizio nel rispetto di quanto stabilito nel presente capitolato e nell'allegato Piano dei servizi di igiene urbana;
- provvedere alle forniture con i materiali indicati in sede di gara;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso materiale informativo previsto dalla Campagna di comunicazione ambientale;
- comunicare l'inventario di tutti i mezzi, attrezzature e materiali (di consumo e non) che si prevede di impiegare con esatta indicazione di Marca, Modello e Caratteristiche Tecniche;

Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario per variazioni del numero e del tipo di utenze o incremento della densità abitativa risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione

dando per acquisito che l'Aggiudicatario ha svolto le necessarie indagini durante la fase di definizione dell'offerta.

I servizi di spazzamento e pulizia delle strade, come previsti dal presente appalto e dal progetto, dovranno avere inizio a pieno regime già dal primo giorno di avvio dell'appalto.

Prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante:

- Dovrà consegnare i Centri Comunale di Raccolta esistenti all'Aggiudicatario;
- Convocherà una riunione di coordinamento in cui si forniranno eventuali chiarimenti in materia di sicurezza con particolare riferimento ai rischi interferenziali e alle relative misure di prevenzione e protezione da applicare per ridurli o eliminarli.

ART. 11. CONDIZIONI ALLA SCADENZA

Gli impianti e le attrezzature fornite dall'I.A. saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto. Quanto sopra ad esclusione dei contenitori distribuiti, a qualunque titolo, in uso all'utenza per i servizi domiciliari "porta a porta" di qualunque tipo e volumetria, che rimarranno in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche. Resteranno di proprietà dell'ARO BT3 anche le dotazioni informatiche, sia hardware che software, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dall'I.A. nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso.

Rimarranno invece di proprietà dell'I.A. tutti gli automezzi e tutte le attrezzature presenti, e fornite per il servizio di che trattasi, nelle sedi aziendali ed eventualmente offerti per gli ecocentri da gestire.

ART. 12. CONTROLLO DEL SERVIZIO

L'ARO BT3 provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi designando i soggetti abilitati a rappresentarlo. L'ARO BT3 e/o i Comuni dovranno individuare un soggetto a cui affidare la Direzione dell'Esecuzione del Contratto che vigilerà sulla corretta applicazione del contratto ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 101 - *Soggetti della stazione appaltante* del D.Lgs. 50/2016. I tecnici specificatamente individuati da ogni singolo Comune dell'ARO BT3 potranno dare disposizioni anche verbali, nei casi di, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno successivo.

L'I.A. sarà tenuta a fornire anticipatamente all'ARO BT3 la programmazione dei servizi, suddivisi per le varie zone del territorio. L'I.A. dovrà fornire in particolare:

a. la giornaliera dei servizi, entro il giorno prima dell'esecuzione;
b. settimanalmente, entro la giornata di lunedì, il piano di lavoro dei diversi servizi;
c. mensilmente:
    i. un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con una chiara tabella riportante le non conformità, se verificatesi, tra programmazione e consuntivazione dei servizi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti;
    ii. entro il giorno 10 del mese successivo, i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre

essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita copia dei formulari di identificazione del rifiuto (all'ARO BT3 sia la prima copia che la quarta copia timbrata e firmata dal destinatario);

iii. l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento e la qualifica;

iv. la rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli acquisite dalle attrezzature GPS montate sugli automezzi. La predetta rendicontazione dovrà essere prodotta in *file* di formato compatibile con gli applicativi per *personal computer* in uso presso i Comuni;

v. gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, mezzi e attrezzature impiegati. Tale resoconto, datato e sottoscritto dal responsabile, dovrà contenere ogni altra informazione che possa consentire ai Comuni un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. Il resoconto sarà trasmesso ai Comuni entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata.

d. ogni sei mesi, entro il decimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il semestre di riferimento, una relazione, datata e sottoscritta, in cui l'I.A. sarà tenuta a presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi. I rapporti periodici semestrali dovranno contenere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di raccolta dei rifiuti, per ambito territoriale e numero di utenti serviti;
- orari di apertura dei singoli centri di raccolta;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni giunte mensilmente ai singoli centri di raccolta,
- numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti;
- quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, in rapporto alle aree di provenienza;
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'appaltatore ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio), recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione,
- qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e loro destinazione,
- numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella stradale;
- numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati):
- descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti;

- numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti;
- ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente.

e. L'I.A. sarà anche tenuta a eseguire monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti di carta, cartone, vetro, plastica e lattine, organico (frazione umida) conferiti dagli utenti. Dell'esito di tali monitoraggi e controlli, sarà fornita apposita relazione ai Comuni corredata dalle indicazioni sul tipo di rifiuto e sui luoghi in cui tali rifiuti sono stati raccolti. Laddove i rifiuti urbani conferiti non fossero conformi al tipo di contenitore cui sono destinati, l'I.A. dovrà lasciare un avviso all'utenza riportante le difformità riscontrate. Il contenuto dell'avviso dovrà essere previamente approvato dai Comuni. I monitoraggi e i controlli in questione dovranno essere eseguiti almeno in un ciclo di cinque giornate lavorative ogni semestre. Gli stessi saranno aggiuntivi rispetto a quelli cui è tenuto il personale dell'I.A. all'atto del prelievo o dello svuotamento dei contenitori;

Tutti i report suindicati dovranno essere trasmessi in formato elettronica su modello proposto dall'I.A. entro 10 giorni dall'avvio dei servizi e preventivamente approvati dall'ARO BT3 prima della trasmissione dei dati di interesse per banca data nazionale Anci-CONAI ad Ancitel E & A o altro soggetto successivamente individuato concordemente da Anci e CONAI. Tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, l'I.A. è tenuta a segnalare all'Ufficio competente dell'ARO BT3 le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio all'interno del lotto stesso.

Le prestazioni attinenti ai servizi contrattualmente previsti che l'I.A. non potesse eseguire per causa di forza maggiore o di terzi saranno definite nelle rispettive obbligazioni in contraddittorio con l'ARO BT3. Per eventuali contenziosi derivanti da tali circostanze si rinvia all'Art. 30 del presente capitolato. L'ARO BT3 avrà facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'I.A., mediante controlli in loco e attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'I.A., servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

Tutti gli automezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento meccanizzato circolanti sul territorio oggetto devono essere dotati di un sistema per conoscere in tempo reale la posizione del veicolo ed i contenitori ed i mastelli di transponder.

Il sistema montato sugli automezzi deve integrare a bordo un ricevitore GPS che consente, in ogni istante, di conoscere la posizione geografica del mezzo, la sua velocità e la sua direzione di marcia. I dati provenienti dal GPS devono essere elaborati con altri parametri rilevati a bordo e/o provenienti da terra, e processati dal microcontrollore interno: la tecnica utilizzata deve consentire la precisione di posizionamento di almeno 3 metri dal trasmettitore/ricevitore. I dati di bordo degli automezzi e dei contenitori/mastelli, forniti dai dispositivi devono essere integrabili con altri sistemi di cartografia, di gestione operativa, amministrativa o contabile di cui sarà fornita la centrale operativa dell'ARO BT3.

Dovrà essere assicurato il collegamento in remoto da parte dell'ARO BT3 al sistema per il controllo dei mezzi di raccolta e spazzamento e di esposizione/svuotamento. Dovrà essere onere dell'I.A. allestire presso la sede operativa dell'ARO BT3, una centrale di controllo dotata di tutte le unità hardware e software necessarie per svolgere la necessaria attività di gestione e monitoraggio del servizio. L'I.A. sarà infine tenuta a garantire un servizio di reperibilità di uomini e mezzi. Tale servizio dovrà attivarsi entro un'ora dalla segnalazione da parte dell'ARO BT3 e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato nell'orario diurno dalle ore 6.00 alle ore 18.00. Nel restante orario l'impresa dovrà comunque fornire un servizio di reperibilità in caso di emergenza.

L'I.A. dovrà fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso delle sedi degli Uffici pubblici, delle ASL, delle scuole primarie e secondarie, dei CCR e dei Centri del Riuso, appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente. Tali cartelloni/targhe debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente di approvazione dei pertinenti criteri ambientali minimi;
- i dati annuali relativi a: produzione dei RU, RD e destinazione dei rifiuti raccolti.

Entro tre mesi dall'aggiudicazione del contratto l'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante, per accettazione, il progetto dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

ART. 13. REPERIBILITÀ

L'I.A. sarà tenuta a garantire un servizio di reperibilità di uomini e mezzi. Tale servizio dovrà attivarsi entro un'ora dalla segnalazione da parte dell'ARO BT3 e/o da altro soggetto dallo stesso autorizzato nell'orario diurno dalle ore 6.00 alle ore 18.00 dal lunedì alla domenica. Nel restante orario l'impresa dovrà comunque fornire un servizio di reperibilità in caso di emergenza

ART. 14. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto. In particolare, si richiama l'osservanza del D.Lgs. 152/06, e del relativo Piano regionale di gestione dei rifiuti, nonché della Carta dei Servizi predisposta dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale 11/2/13 n. 194, ai sensi della art. 11 della LR del 20 agosto 2012 n. 24, dei Regolamenti comunali o Ordinanze Sindacali per la disciplina del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili e dei Regolamenti per l'applicazione della Tassa/Tariffa rifiuti. L'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento nazionale, regionale o provinciale che dovesse entrare in vigore nel corso del

contratto. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dall'ARO BT3 e dai Comuni.

ART. 15. DEPOSITO CAUZIONALE

Le ditte concorrenti devono presentare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara a garanzia della sottoscrizione del contratto con le modalità di cui al bando di gara e al disciplinare di gara.

L'I.A. deve prestare cauzione definitiva nelle forme previste dalla legge, per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore di contratto.

In entrambi i casi suddetti è consentita la riduzione delle cauzioni ai sensi del comma 7, dell'art. 93 - *Garanzie per la partecipazione alla procedura* del D.Lgs. 50/2016. Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente l'ARO BT3 dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi dell'I.A. Resta salvo per l'ARO BT3 l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

Alla scadenza del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà deliberato lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'I.A., la cauzione di cui sopra sarà incamerata per intero dall'ARO BT3, con riserva di richiedere i maggiori danni. Pertanto, qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'ARO BT3 avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'I.A. nelle necessarie quantità.

ART. 16. CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Il valore complessivo dell'appalto per i nove anni di durata dell'appalto è pari a **€ 44.285.321,60** (quarantaquattromilioni duecentottantacinquemilatrecentoventuno/60 euro) IVA esclusa ed esclusi i costi di conferimento e smaltimento, compresi oneri di sicurezza indiretti pari a **€ 200.386,07** (duencenomilatrecentottantasei/07 euro) IVA esclusa, come di seguito dettagliato:

	Costo annuo dei servizi	**Oneri di sicurezza Non soggetti a ribasso**	**Costo totale**
Margherita di Savoia	2.004.254,36	9.110,25	2.013.364,61
San Ferdinando di Puglia	1.444.167,01	6.564,40	1.450.731,41
Trinitapoli	1.449.904,79	6.590,48	1.456.495,27
TOTALE	**4.898.326,17**	**22.265,12**	**4.920.591,29**

	Costo dei servizi per i 9 anni	**Oneri di sicurezza totali non soggetti a ribasso**	**Costo totale sottoposto a ribasso**
Margherita di Savoia	18.038.289,25	81.992,22	18.120.281,47

San Ferdinando di Puglia	12.997.503,12	59.079,56	13.056.582,68
Trinitapoli	13.049.143,15	59.314,29	13.108.457,44
TOTALE	**44.084.935,53**	**200.386,07**	**44.285.321,61**

Nell'offerta economica l'I.A. dovrà indicare i propri costi interni della sicurezza.

L'importo offerto dai concorrenti, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, si intende remunerativo per le prestazioni obbligatorie previste dal Piano Industriale dei servizi per l'ARO BT3 e relativi allegati, da eseguirsi secondo le modalità precisate nello stesso, con l'esplicita ammissione che l'impresa offerente abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi. L'I.A. è tenuta a predisporre in forma elettronica e trasmettere all'ARO BT3, entro il 30 settembre di ogni anno, per l'anno successivo, il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana, secondo lo schema previsto dal DPR 158/99 nonché entro il 1 settembre di ogni anno, di durata del servizio, l'I.A. è tenuta a fornire i quantitativi dei rifiuti raccolti per singola frazione merceologica e relativa destinazione del periodo 1 settembre anno precedente - 31 agosto anno di comunicazione.

Per la stima del costo del sono stati calcolati: il costo del personale, il costo degli automezzi e il costo delle attrezzature. I costi del personale sono stati determinati utilizzando le tabelle ultimo aggiornamento delle tabelle ministeriali del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE con un impiego medio di 38 ore settimanali. Nel costo degli automezzi sono stati considerati i costi di gestione annui, quali: la quota di ammortamento, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i costi carburante, olio e pneumatici, l'assicurazione, le tasse e la quota di ammortamento dell'investimento per mezzi ed attrezzature adibiti alla raccolta e spazzamento dei RU. Sono inoltre stati computati i costi di gestione amministrativa e l'utile di impresa nell'importo posto a base di gara.

ART. 17. RELAZIONE OFFERTA ECONOMICA

Le concorrenti dovranno allegare alla propria offerta economica, con le modalità specificate nel disciplinare di gara, una Relazione economica.

La relazione economica dovrà contenere la descrizione particolareggiata dei costi che concorrono alla formazione dell'offerta economica relativa ai servizi a corpo di cui all'Art. 16, al netto dei costi per la sicurezza rischi da interferenza non soggetti al ribasso, specificando in particolare, quanto segue:

- il quadro economico generale su base annua e relativo ai 9 anni di appalto;
- l'analisi economica dei servizi con indicazioni relative alle seguenti voci di costo:
    - personale;
    - investimenti ed ammortamenti;
    - gestione mezzi ed attrezzature;
    - altri oneri di gestione;
    - utile aziendale.

La relazione economica deve riportare tutti i dati sopra elencati, oltre che riferiti all'intero ARO, anche suddivisi per ogni singolo Comune costituente l'A.R.O..

Dalla stessa relazione dovrà pertanto essere chiaro il canone annuo offerto e quello complessivo relativo a In particolare dovrà essere esplicitato il personale (annuale ed eventuale stagionale) che verrà impiegato, gli investimenti ed ammortamenti previsti (ovvero numero e tipologia di automezzi ed attrezzature), i relativi costi di gestione e l'utile aziendale.

Tale relazione sarà utilizzata dalla stazione appaltante ex post, nel caso in cui l'offerta presenti dubbi di anomalia ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

Tale relazione sarà utilizzata anche per le ulteriori finalità individuate nel presente capitolato speciale di appalto.

ART. 18. PAGAMENTI

Il canone annuo verrà corrisposto dalle singole Amministrazioni Comunali, in rate mensili posticipate, da pagarsi entro 30 giorni dalla data della certificazione di regolare o irregolare esecuzione dei servizi da parte del soggetto incaricato da ogni singolo Comune di espletare la funzione di delegato della stazione appaltante che opererà di concerto con la Direzione di esecuzione del contratto per il controllo e la verifica a livello comunale del corretto svolgimento del servizio.

Le suddette rate mensili verranno quindi corrisposte dalle singole amministrazioni tramite mandati di pagamento - preceduti da formale liquidazione - a favore dell'I.A. La fattura dovrà essere emessa da parte dell'I.A. entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. Ogni fattura dovrà essere accompagnata da un attestato di regolare esecuzione del servizio rilasciato o negato (con indicazione delle cause del diniego) da parte dell'ARO BT3 entro venti giorni massimi dalla richiesta.

Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore - non daranno diritto all'I.A. di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto. Ciò premesso, nel caso di ritardato pagamento per cause imputabili alle singole Amministrazioni comunali l'I.A. avrà diritto agli interessi come stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 231/02 e s.m.i.). Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva alla redazione del verbale di accordo fra l'ARO BT3 e l'I.A. Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte dell'ARO BT3.

ART. 19. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' fatto assoluto divieto all'appaltatore, a pena di nullità, di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto di appalto. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione societaria per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. d), punto 2 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., a condizione che il Commissario, oppure il soggetto risultante dalla avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

ART. 20. CONDIZIONI DELLA RETE STRADALE E CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente appalto, dovranno essere condotti comunque indipendentemente dalle condizioni, della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la

suddetta sia per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Impresa affidataria.

ART. 21. REVISIONE E ADEGUAMENTO DEL PREZZO CONTRATTUALE

L'importo del canone annuo del contratto di appalto che sarà corrisposto all'I.A. per la effettiva esecuzione di tutti i servizi che si intendono affidare nel loro complesso, così come previsti nel presente Capitolato, è quello risultante dal ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria in sede di gara. Tale importo è comprensivo di ogni onere, salvo quelli che il presente Capitolato pone esplicitamente a carico di soggetti diversi dall'I.A. Il corrispettivo annuale richiamato nell'Art. 16 rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno di durata del nuovo servizio. Successivamente sarà aggiornato annualmente sulla base dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT medio annuo, riferito all'anno precedente, per l'indice dei prezzi al consumo per famiglie, operai ed impiegati (indice FOI indice generale). Pertanto, l'aggiornamento del corrispettivo potrà decorrere dalla prima mensilità del servizio successivo a quanto indicato al comma precedente, con cadenza annuale. La richiesta di revisione avanzata dall'I.A. con raccomandata A.R. corredata dai conteggi revisionali dovrà essere approvata dall'ARO BT3 con proprio atto, in caso contrario potrà ritenersi sospesa per verifiche e accertamenti. Decorsi 90 giorni l'I.A. potrà sollecitare l'approvazione dei conteggi revisionali. La fatturazione del corrispettivo revisionato potrà avvenire solo successivamente all'approvazione da parte dell'ARO BT3. L'Impresa Appaltatrice. non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno ma solo ad annualità conclusa. Si procederà inoltre all'adeguamento del canone solo in caso di variazione del numero di utenze superiore al 20% (venti per cento) sia in positivo che in negativo. La Ditta si assume l'obbligo di provvedere ad adeguare conseguentemente il tragitto per le operazioni di raccolta. Nel caso di riscontrata variazione superiore al 20% in più o in meno del numero di utenze, l'aggiornamento del canone annuo verrà calcolato come di seguito riportato:

$$\frac{\text{Canone annuo originario relativo al tipo di raccolta} * \text{n° utenti in variazione}}{\text{n° utenti originario.}}$$

Nel caso di modifiche della normativa vigente e/o dei criteri di assimilazione nel corso dell'affidamento tali per cui i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche non fossero più oggetto del servizio pubblico, le parti danno atto che i canoni verranno rivisti ed i servizi modificati, secondo le nuove direttive approvate. L'I.A. non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno e solo ad annualità conclusa.

ART. 22. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

In ordine a tale possibilità si richiama espressamente quanto previsto dalla normativa in vigore (art. 105 - *Subappalto* del D.Lgs. 50/2016). In ogni caso l'intenzione di procedere a subappalto di uno o più servizi o prestazioni oggetto del presente Capitolato dovrà essere esplicitamente indicata in sede di presentazione dell'offerta, pena la non possibilità di ricorrervi. Nel caso di subappalto è fatto obbligo all'I.A. di trasmettere all'ARO BT3, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti

del subappaltatore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposto ai subappaltatori (art. 105 - *Subappalto*, comma 13, del D.Lgs. 50/2016)

ART. 23. OBIETTIVI DI RD

Gli obiettivi che l'ARO BT3 si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- un sistema di relazioni con l'utenza che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- un aumento generalizzato dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, ed a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- un sistema di relazioni con l'I.A. che si basi sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

A tal fine l'I.A. dovrà garantire il raggiungimento minimo di quanto indicato nel progetto offerta che comunque non potrà essere inferiore al 65 % medio di raccolta differenziata già a partire dal primo anno di esecuzione del nuovo servizio domiciliare (media dei 12 mesi successivi alla completa estensione del servizio domiciliare) per assestarsi ed assicurare una quota minima del 70 % a partire dal secondo anno di esecuzione del servizio.

Per il calcolo delle quote di RD si dovranno utilizzare la seguente formula:

$$\%\boldsymbol{RD} = \frac{\boldsymbol{RD}}{\boldsymbol{RT}}\boldsymbol{x100}$$

RT= rifiuti totali (RD+RU);

RU= rifiuti urbani indifferenziati (nei rifiuti urbani indifferenziati sono compresi: i rifiuti urbani non differenziati, i residui della pulizia stradale, i rifiuti della pulizia delle fognature, i rifiuti ingombranti avviati direttamente a smaltimento, gli scarti derivanti dalla valorizzazione delle raccolte multimateriale e gli scarti derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti ingombranti e dei RAEE avviati a recupero);

RD= raccolta differenziata (nella RD sono compresi: le raccolte monomateriale al lordo degli scarti, le raccolte multimateriale al netto degli scarti, gli ingombranti ed i RAEE avviati a recupero al netto degli scarti);

E' fatto divieto all'I.A. di conferire in discarica e/o altro impianto di incenerimento, coincenerimento e/o combustione dei rifiuti conferiti in modo differenziato da parte degli utenti ad esclusione del secco residuo e/o dei sovvalli derivati da scarti di lavorazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

ART. 24. TRASPORTO E SMALTIMENTO/TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Per migliorare l'efficienza del servizio, la raccolta dei rifiuti urbani dovrà assumere una configurazione unitaria ed integrata, nella quale le raccolte differenziate non sono aggiuntive rispetto alla raccolta ordinaria, ma costituiscono l'elemento centrale del sistema.

Le scelte organizzative descritte nel presente Capitolato hanno come priorità il raggiungimento di una raccolta medio annua conforme agli obbiettivi sanciti dalla normativa nazionale e regionale.

Il servizio verrà eseguito con idonea manodopera ed adeguate attrezzature, in tutto il territorio dell'ARO.

Gli automezzi utilizzati dovranno avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, ed essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili ed inoltre, essere conformi alle specifiche tecniche richieste dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13.02.2014 (pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11/03/2014.)

Gli automezzi impiegati dovranno garantire la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.

Sia gli orari che i giorni e le frequenze di raccolta, sono modificabili secondo necessità, previa richiesta dell'ARO BT 3 e con preavviso di almeno 15 giorni alla ditta.

Rientra nel servizio anche il trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di smaltimento/recupero ed il trasporto fino all'impianto di stoccaggio provvisorio e/o di trattamento finale che verrà concordato con l'ARO BT/3.

La tipologia di tali servizi in questione è individuata quale « Servizio Pubblico Essenziale » ai sensi della Legge 12/06/1990 n. 146 art. 1 comma 2, lettera a) che disciplina le norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.

Per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati , salvo i casi di forza maggiore previsti dalla legge. In caso di arbitraria sospensione, interruzione o abbandono, dei servizi, anche in modo parziale o totale, l' ARO BT/3 potrà sostituirsi senza formalità di sorta, all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con rivalsa delle spese sull'appaltatore medesimo e ciò, indipendentemente dalla sanzione a questi applicabili e dalle eventuale risarcimento danni.

ART. 25. CONFORMITÀ AI PRINCIPI DELLA "CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI AMBIENTALI"

Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato e condizioni contrattuali, stante l'interesse preminente dei Comuni e dell'A.R.O. BT3 ad assicurare un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, l'impresa appaltatrice. dovrà attenersi, nell'organizzazione e nell'espletamento dei servizi, alle indicazioni di principio contenute nella Carta della qualità dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" predisposta dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale 11/2/13 n. 194, ai sensi della art. 11 della LR del 20 agosto 2012 n. 24

ART. 26. PENALITÀ

Nel caso di inadempienze contrattuali, per negligenza imputabile all'appaltatore, l'ARO BT/3

Potrà sanzionare lo stesso per ogni inadempienza che sia stata preventivamente e formalmente notificata al medesimo, con rergolare contestazione, a mezzo èpec l'appaltatore potrà, entro 10 giorni lavoratrivi dalla ricezione della contestazione per l'applicazione delle penali, fpornire a mezzo pec, le proprie controdeduzioni che saranno valutate dall'ARO BT/3.

In base all'andamento passato nel medesimo servizio, il mancato rispetto, per cause imputabili al gestore degli obblighi previsti nel presente contratto, comporta l'applicazione, a carico del gestore ed a favore dell'ARO BT/3 delle seguenti sanzioni.

OGGETTO	INADEMPIENZA	IMPORTO EURO	IMPORTO MAX EURO
ESECUZIONE DI SERVIZI	MANCATA EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI DI BASE PER OGNI GIORNO	100.00 PER MANCATO SERVIZIO	1.000.00
RITARDATO AVVIO DEI SERVIZI	RITARDATA ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI BASE RISPETTO ALLA TEMPISTICA CONCORDATA	100.00 PER OGNI GIORNO DI RITARDO PER OGNI SINGOLO SERVIZIO	1.000.00
MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	MANCATO RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ESECUZIONE (MODALITA' ORGANIZZATIVE E TEMPI DI ESECUZIONE)	100.00 PER SINGOLA CONTESTAZIONE	1.000.00
ESECUZIONE INCOMPLETA	EFFETTUAZIONE PARZIALE DEI SERVIZI DI BASE	100.00 PER SINGOLA CONTESTAZIONE	1.000.00
ESECUZIONE DEI SERVIZI	INSUFFICIENTE ESECUZIONE QUALITATIVA DEL SINGOLO SERVIZIO	100.00 PER SIN GOLA CONTESTAZIONE	1.000.00
VARIAZIONE DELLE MODALITA' ORGANIZZATIVE	RITARDATA ESECUZIONE DEI SERVIZI	100.00 PER GIORNO DI RITARDO	1.000.00
REPORTISTICA	MANCATA CONSEGNA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA/CONTABILE	100.00 PER GIORNO DI RITARDO	1.000.00

MODALITA' GESTIONE MATERIALI	MISCELAZIONI DI MATERIALI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA SIA ALL'ATTO DELLO SVUOTAMENTO DEI CONTENITORI, SIA PRESSO CENTRI DI RACCOLTA	100.00 PER SINGOLA CONTESTAZIONE	1.000.00
AUTOMEZZI 1	INADEGUATO STATO DI MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATO O UTILIZZO DI MEZZI INIDONEI	100.00 PER SINGOLA CONTESTAZIONE	1.000.00
AUTOMEZZI 2	MALFUNZIONAMENTO O ASSENZA DEL SISTEMA GPS DI LOCALIZZAZIONE DELLA FLOTTA	100.00 PER SINGOLA CONTESTAZIONE	1.000.00
ATTREZZATURE 1	MANCATO LAVAGGIO DEL CONTENITORE	50.00 PER OGNI CONTENITORE	400.00
ATTREZZATURE 2	INADEGUATO STATO DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE IMPIEGATE	100.00 PER SINGOLA CONTESTAZIONE	1.000.00
CONTROLLI	IMPEDIMENTO DELL'AZIONE DI CONTROLLO DA PPARTE DEL PERSONALE AGENZIAF	100.00 PER SINGOLA CONTESTAZIONE	1.000.00
RAPPORTI CON L'UTENZA	SCORRETTO COMPORTAMENTO	50 PER SINGOLA CONTESTAZIONE	1.000.00
ALTRE	ALTRE INADEMPIENZE CONTRATTUALI NON RIENTRANTI TRA LE PRECEDENTI	100.00 PER SINGOLA CONTESTAZIONE	1.000.00

L'ARO BT/3 in particolare, a tutela della qualità dei servizi resi e della loro conformità alle norme di legge, e dalle condizioni contrattuali, si riserva di applicare, a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti penalità

Nel caso di risoluzione del contratto per incapacità ad eseguirlo e/o per negligenza nell'effettuare il servizio,, sarà incamerata la cauzione definitiva. Sarà inoltre esperita l'azione in danno, per cui l'appaltatore sarà tenuto al pagamento della eventuale maggiore spesa che l'ARO BT/3 dovesse sostenere per l'acquisizione presso le altre ditte partecipanti e non aggiudicatarie dei servizi di cui trattasi. Verrà inoltre applicata la penalità di cui alla successiva lettera b, decorrente dalla data entro cui il servizio doveva avere inizio e fino alla data in cui il servizio ha avuto effettivamente inizio,

Nel caso di ritardato avvio del servizio per causa non dipendente da forza maggiore (o per l'avvio del servizio in parte ma non in toto), verrà applicata una penalità dell'1/1000 dell'importo contrattuale per ogni giorno lavorativo di ritardo. Ove il ritardo dovesse raggiungere un periodo, superiore a 30 giorni lavorativi, l'ARO BT/3 avrà diritto di risolvere il contratto ed applicare le penali previste alla precedente lettera a).

Nel caso di mancato adempimento dell'obbligo di risolvere eventuali non conformità e/o difformità in merito all'erogazione del servizio, rispetto al contratto, sollevati dall'ARO BT/3 durante le attività di controllo sul servizio di cui all'art. 111 verrà applicata una penalità dell1/1000 calcolata sull'importo della fatturazione mensile per ogni non conformità e/o difformità formalizzata dall'ARO BT /3 nei confronti dell'appaltatore.

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti dell'appaltatore dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono. Mancando crediti, o essendo gli stessi insufficienti, l'ammontare delle penalità verrà addebitato sulla cauzione definitiva. In tali casi l'integrazione dell'importo della cauzione deve avvenire entro 10 giorni lavorativi dall'introito della penalità. Qualora l'ammontare delle penalità, comminate ai sensi dei precedenti punti b e c superi complessivamente il 10% dell'importo netto contrattuale , l'ARO BT/3 avrà la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e si applicherà in tal caso, da quanto previsto al punto a) del presente articolo.

L'applicazione delle sanzioni pecuniarie , non impedisce all'ARO BT 3 la risoluzione del contratto nelle modalità indicate dall'art. 23 anche prima della scadenza in caso di reiterazione delle medesime violazioni, ovvero qualora sia fortemente compromessa la qualità complessiva del servizio.

Oltre alle penali di cui sopra, l'appaltatore risponderà di ogni danno che, per effetto della violazione contrattuale, dovesse derivare all'ARO BT/3. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo, non esonera l'appaltatore dall'adempimento delle obbligazioni per le quali si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

ART. 27. ESECUZIONE D'UFFICIO

L'ARO BT3 potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'I.A., regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali. In tal caso l'ARO BT3, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dal presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'I.A., le attività necessarie per il regolare andamento del servizio,

ART. 28. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Il Contratto si risolverà di diritto in caso di fallimento dell'I.A. o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società. In caso di inadempienza di particolare gravità, quando l'I.A. non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dal Contratto, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio e non sussistono cause di forza maggiore, l'ARO BT3 potrà

decidere la risoluzione del Contratto. Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

- il subappalto del servizio;
- le modificazioni soggettive alla composizione del ATI e/o del Consorzio;
- il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del Contratto;
- l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e smi.

Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti:

- ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio;
- ripetute gravi inadempienze ai disposti del presente Contratto;
- il conferimento di rifiuti differenziati in discarica;
- mancato avvio dell'esecuzione dei servizi entro dieci giorni dai termini previsti dall'Art. 38 del presente Capitolato;
- sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione del contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale, che in ogni caso non dovranno essere superiori a tre nell'arco di 12 mesi;
- applicazione di oltre cinque penalità di cui all'art. 23, nel periodo di un anno;
- qualora l'inadempimento delle obbligazioni previste dal presente Capitolato comportasse l'applicazione di penali di cui all'Art. 26, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 10% del valore contrattuale;
- decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi/oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
- accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali;

Nei casi precedentemente indicati ai sensi dell'art. 1454 del c.c. l'ARO BT3, a mezzo di regolare diffida del R.U.P., è tenuta a concedere all'I.A. un termine non inferiore a quindici giorni per adempiere. Decorso infruttuosamente il termine concesso si produrrà la risoluzione di diritto del contratto di servizio. Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate all'I.A. e l'ARO BT3 avrà facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e per il risarcimento dei danni subiti.

ART. 29. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di discordanza tra le disposizioni del capitolato vale la soluzione più aderente alle finalità dell'appalto e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva rispetto al quale anche gli elaborati del progetto che non fanno parte della documentazione di gara possono costituire un utile riferimento a tal proposito.

In ogni caso, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART. 30. CONTROVERSIE

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del servizio, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno inviate all'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

ART. 31. SPESE

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'I.A. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti alla stipula del contratto. Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Sono, altresì, a carico dell'I.A. gli oneri relativi al compenso spettante alla commissione giudicatrice dei progetti offerta che verranno detratte nelle prime fatture ricevute successivamente alla individuazione delle spese effettivamente sostenute e verranno ripartite tra i vari Comuni in relazione al numero di abitanti residenti di ogni Comune. I compensi ai componenti la commissione di gara saranno trattenuti nella prima rata mensile di erogazione del canone.

TITOLO 2. ONERI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

ART. 32. RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'I.A. risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. Sarà pure a carico dell'I.A. la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima.

Si tenga conto che l'impresa non potrà rifiutare di ritirare contenitori collocati all'interno di proprietà private se, ad insindacabile valutazione dell'ARO BT3, l'esposizione dei contenitori stessi, come norma delle raccolte domiciliari, non sia resa possibile per ragioni di sicurezza stradale o altra motivazione oggettiva. È fatto obbligo all'I.A. di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi relativamente ai servizi svolti per conto dell'ARO BT3, tenendo quindi conto delle specificità del servizio offerto, ed alle assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno un milione di Euro per ciascun automezzo. L'I.A. dovrà fornire all'ARO BT3 polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di Responsabilità Civile.

Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente capitolato, l'I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. indicare il nominativo di un Responsabile, con recapito telefonico mobile, al quale l'ARO BT3 potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 6.00 alle ore 22.00; Il Responsabile, munito di specifico mandato, dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'I.A. e essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'I.A. In caso di impedimento del Responsabile, l'I.A. sarà tenuto a nominare un sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo. Il Responsabile darà adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione dei servizi. Egli controllerà che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato Speciale, dal progetto offerta e dal contratto di servizio e adotterà ogni provvedimento e azione a ciò necessari. In caso di comprovata inidoneità del Responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta dei Comuni, lo stesso dovrà essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'I.A. di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni;
2. disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti e idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal disciplinare tecnico;
3. nel caso di guasto di un mezzo dell'I.A. dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
4. sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con l'ARO BT3, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana o di raccolta differenziata dell'ARO BT3;
5. comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento).

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'I.A. dovrà darne tempestiva comunicazione all'ARO BT3, concordando con la stessa le modalità per la rimozione dei rifiuti.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

ART. 33. SICUREZZA SUL LAVORO

L'ARO BT3 considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale e giuridico e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente capitolato stabilisce quindi come prima regola per l'I.A. quella che le attività che sono oggetto del servizio dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale. Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo. Tutto il personale dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza. L'I.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'I.A. si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare, l'I.A. dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. L'I.A., dovrà presentare il proprio «Documento di valutazione dei rischi» nei tempi previsti dall'Art. 8 e Art. 10 del presente CSA

Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte dell'ARO BT3, dovrà essere aggiornato entro i successivi 30 (trenta) giorni senza alcun onere per l'ARO BT3. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato l'ARO BT3 potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'I.A. per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in sub appalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'I.A. di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'ARO BT3per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

ART. 34. PIANO DI SICUREZZA

Con la firma del contratto l'impresa appaltatrice. assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità

degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.P.R. n. 547 del 27/4/1955, dal D.P.R. n. 164 del 7/1/1956 e dal D.P.R. n. 302 del 20/3/1956 (D.Lgs. 277/91, D. Lgs n. 81/08, 242/96, ecc.). Sono equiparati tutti gli addetti ai lavori. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'impresa appaltatrice., restandone sollevato l'ARO BT3 indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente. L'I.A. rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica, con particolare richiamo alle disposizioni previste ai D.P.R. 547/77, 164/56, 302/56, 303/56, 277/91, ecc.

L'I.A. dovrà seguire le normative e le circolari in vigore in relazione ai piani di sicurezza ed in particolare:

- D.gs 81/08 -testo unico sulla sicurezza aggiornamento Gennaio 2019
- D.Lgs. 151/01 - testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- Legge 199 del 29/10/2016 Contrasto lavoro nero e sfruttamento del lavoro. Disposizione in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo
- D.Lgs. 81/15 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni
- D.Lgs. 149/2015 - Semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e istituzione dell'ispettorato nazionale del lavoro
- D.M. 13/2/14 - Procedure semplificate adozione "modello organizzativo 231" per PMI
- D.M. 30/11/12 Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi
- DPR 177/11 Qualificazione imprese operanti in ambienti sospetti inquinamento e spazi confinati
- D.Lgs. 475/92 Dispositivi di protezione individuale
- Circolare ministeriale 17/12/04 Tutela salute dei non fumatori
- DPCM 23/12/03 Tutela della salute dei non fumatori
- D.Lgs. 276/03 Libretto del cittadino
- D. Lgs. 532/99, 26/11/1999 - Disposizioni in materia di lavoro notturno
- Legge n.3 del 16/1/2003 - Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione
- D.M. 04/03/2013 - Segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare
- DM 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenze nei luoghi di lavoro
- DM 388/03 Regolamento recante disposizioni sul primo soccorso aziendale, in attuazione dell'art. 15 comma 3 del D.Lgs. 19/09/94 n. 626 e successive modifiche
- D. Lgs. n.40, 04/02/2000 - Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose
- D. M. 16/1/1997, 16/01/1997 - Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

- Accordo interconfederale sui Rappresentanti dei Lavoratori del 18 Giugno 2009
- D.P.R. 175/88, 17/05/1988 - Attuazione della direttiva CEE n. 82/ 501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183
- DM 23/7/09 n.108 ed allegati tabelle A e B tabella C
- DPR302/56
- D.I. 6/3/2013 prevede specifici requisiti per la qualifica del formatore sulla sicurezza e obblighi di aggiornamento periodico

ART. 35. PERSONALE IN SERVIZIO

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'Aggiudicatario. dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente e idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Pertanto, in base alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, e relativi allegati, le imprese partecipanti alla gara dovranno indicare in sede di offerta, nella relazione economica di cui all'.Art. 17 il numero e la relativa qualifica degli addetti impiegati nell'esecuzione dei servizi**.** Il personale dipenderà ad ogni effetto dall'Impresa Appaltatrice che sarà tenuta:

1) al rispetto delle disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale, giusto art. 6 del C.C.N.L. di Igiene Ambientale Fise Assoambiente/Federambiente, in combinato con l'art. 202 del D.lgs. 152/2006. Eventuale personale aggiuntivo a quello oggetto di salvaguardia, potrà essere assunto dalla aggiudicataria, per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, esclusivamente a tempo determinato. Tale personale aggiuntivo non sarà inserito nell'elenco di cui all'art. 6 del CCNL per le imprese esercenti servizi ambientale, al termine della durata del presente appalto.
2) garantire la continuità e l'efficienza del servizio provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente per un periodo superiore a 5 giorni. Si impegna altresì all'assunzione di personale stagionale e/o a tempo determinato che ritenesse necessari per far fronte a eventuali picchi temporali di produzione di rifiuti e/o di servizi.
3) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi.
4) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
5) depositare, prima della data di stipula del contratto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) riconoscere degli elementi premianti, in termini di remunerazione, a tutti gli operatori addetti al servizio di raccolta qualora si dovessero superare gli obiettivi di RD previsti dal presente capitolato.

Il personale dell'I.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio. Il personale in servizio dovrà:

a. essere dotato, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre, in stato di conveniente decoro, durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
   - del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
   - delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
b. mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dalle Autorità Comunali (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), alle indicazioni impartite dal Comune, nonché agli ordini impartiti dalla direzione tecnica ed operativa dall'I.A. stessa.

I Comuni e l'ARO si riservano di richiedere l'allontanamento del personale dell'I.A. incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dall'I.A. di cui all'Art. 32

L'impresa, prima della sottoscrizione del contratto, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del Responsabile di cui all'art. 32, trasmetterà inoltre ai Comuni e all'ARO l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

L'I.A. dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dai Comuni e dall'ARO in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'I.A. imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

ART. 36. MEZZI E ATTREZZATURE

L'I.A. si impegna a fornire mezzi di prima immatricolazione, in perfetta efficienza e in regola con tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti e circolazione stradale, comprese le omologazioni e certificazioni CE.

Non è prevista acquisizione di automezzi da precedenti gestori del servizio ma, laddove eventualmente disponibili, il solo utilizzo (con spese di gestione a carico dell'aggiudicataria) per la durata dell'appalto di automezzi di proprietà comunale.

Per far fronte ai picchi di produzione dei rifiuti (servizi stagionali e/o saltuari), l'I.A. potrà far ricorso ad automezzi con anno di immatricolazione non **antecedente tre anni dalla data di stipula del contratto.**

Tutti i mezzi dovranno essere ad uso esclusivo per i Comuni dell'ARO BT3 pena la rescissione del contratto e l'incameramento della garanzia fideiussoria definitiva di cui all'Art. 15 del presente Capitolato speciale di appalto.

Tutti i mezzi dovranno essere allestiti, prima dell'avvio del servizio, con sistema di localizzazione veicolare GPS, conforme alle indicazioni contenute nel "Piano Industriale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili ARO BT3".

I dati derivanti dal sistema di localizzazione veicolare GPS rimarranno di proprietà della stazione appaltante alla scadenza del contratto o nel caso di suo scioglimento anticipato.

Così come prescritto dal D.M. 13 febbraio 2014, almeno il 30% (in numero) degli automezzi forniti dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del servizio, per la raccolta e trasporto di rifiuti deve:

- avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere
- elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

Per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, previsti dal "Piano Industriale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili ARO BT3", è prevista la fornitura da parte della aggiudicataria di attrezzature destinate alla raccolta dei rifiuti, così come specificato nel suddetto Piano industriale e all'art. 1 del presente capitolato speciale di appalto.

La Stazione Appaltante si riserva, in ogni caso, qualora si rendesse necessario, conformemente all'art. 106 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, di chiedere ulteriori forniture, che saranno computate sulla base dell'elenco prezzi posto a base gara, a cui sarà applicato il ribasso percentuale offerto dalla aggiudicataria in sede di offerta.

Le attrezzature fornite dalla Impresa Appaltatrice. dovranno essere nuove di fabbrica ed in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti, comprese le omologazioni e certificazioni CE. Così come prescritto dal D.M. 13 febbraio 2014, "*l'Appaltatore, nei limiti delle indicazioni contenute nel progetto a base gara ed in base alle eventuali migliorative offerte, deve utilizzare contenitori per la raccolta dei rifiuti, sia stradale (sacchi o cassonetti), sia presso l'utenza (sacchetti e/o contenitori rigidi), che:*

- *rechino il logo della stazione appaltante;*
- *siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa specifica, ove esistente;*
- *siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano eventualmente adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e comunque contengano almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che devono essere in materiale compostabile (certificati a norma UNI EN 13432-2002);*
- *rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro;*
- *limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.*
- *I contenitori multiutenza destinati a condomini qualora posti in aree accessibili al pubblico debbono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. tessera magnetica, chiave, etc.).*

Tutte le attrezzature fornite alle utenze per la raccolta domiciliare dovranno essere dotate di idoneo trasponder RFID per il controllo puntuale dei conferimenti, al fine della applicazione di una tariffazione puntuale da parte dei Comuni/ARO.

All'interno del progetto offerta dovranno essere specificate le modalità di allestimento di tali attrezzature con il suddetto trasponder RFID, nonché le modalità di trasmissione ai Comuni/ARO dei dati relativi ai conferimenti da parte delle utenze. Tali dati rimarranno di proprietà della stazione appaltante alla scadenza del contratto o nel caso di suo scioglimento anticipato.

Sia gli automezzi sia le altre attrezzature dovranno comunque essere del numero e della tipologia necessari a garantire l'effettuazione dei servizi, così come specificato nel progetto offerta. Eventuali modifiche che l'I.A. vorrà proporre prima dell'avvio dell'appalto, nei limiti previsti dal D.Lgs.50/2016 ss.mm.ii, tese ad una ottimizzazione quali-quantitativa del servizio, dovranno essere approvate dall'ARO e dai Comuni.

L'I.A. si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature (comprese le attrezzature fornite in comodato d'uso gratuito dai Comuni) costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifichi la necessità, anche a periodiche riverniciature, nonché a garantire le scorte necessarie.

L'I.A. si impegna inoltre a provvedere al lavaggio ed alla disinfezione dei mezzi impiegati con periodicità almeno settimanale.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente. L'I.A. ha l'obbligo di produrre tutta la documentazione attestante la rispondenza delle caratteristiche tecniche dei mezzi e delle attrezzature nei tempi previsti dall'art.10 del presente CSA.

L'ARO e i Comuni avranno la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità, compreso la data di immatricolazione, di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'I.A. e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'I.A. intenderà usare nell'esecuzione dei servizi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli. Gli eventuali oneri di demolizione dei mezzi utilizzati per l'esecuzione dei servizi descritti nel presente capitolato spettano all'I.A.

Su entrambi gli sportelli della cabina di guida dei mezzi dovrà essere riprodotto il logo dell'ARO BT3 unitamente alle seguenti scritte "A.R.O. n. 3 della Provincia di BAT - Servizi di igiene ambientale –

Nominativo dell'Aggiudicatario" che dovranno occupare non meno del 50% della superficie "cieca" dello stesso. In ogni caso, tutte le scritte, loghi ed altri simboli dovranno essere preventivamente approvati dalla Stazione Appaltante.

ART. 37. SEDI OPERATIVE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'I.A. si impegna altresì ad acquisire a titolo definitivo nei tempi stabiliti dall'art.8 del presente CSA uno o più spazi e locali idonei al ricovero e lavaggio degli automezzi adibiti ai vari servizi ed alle esigenze del personale situato nell'ARO BT3 con superficie di almeno 5000 metri quadri debitamente autorizzati in riferimento alle normative in materia di sicurezza, compatibilità urbanistica, igienico sanitaria ecc. Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tale spazio nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'I.A. Tali spazi e locali dovranno essere dotati di strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoio e di servizi igienici per il personale anch'essi conformi alla normativa vigente.

Presso tali/tale sede/sedi dovranno essere previsti locali adibiti ad uffici con almeno una linea telefonica (posta elettronica) ed un fax e dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il Responsabile della gestione dei servizi dell'I.A. di ogni Comune dell'ARO BT3.

Il gestore aggiudicatario dovrà impegnarsi al funzionamento, compreso raccolta, di eventuali isole ecologiche, e/o CCR esistenti nei comuni facenti parte dell'ARO BT/3.

ART. 38. AVVIO DEI SERVIZI

L'I.A. si impegna ad avviare i servizi domiciliari entro tre mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti nel primo Comune previsto nell'apposito cronoprogramma. La messa a regime del sistema in tutti i Comuni dovrà concludersi entro dodici mesi dall'affidamento del servizio.

Nella fase transitoria l'I.A. dovrà provvedere alla gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti con le attuali modalità operative, restando a suo carico le necessarie forniture ed indagini conoscitive del territorio.

Contemporaneamente l'I.A. dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari così come indicato all'art.10 del presente CSA.

Per le utenze turistiche che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'I.A. dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi.

Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'I.A. per variazioni del numero e del tipo di utenze risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione dando per acquisito che l'I.A. ha svolto le necessarie indagini durante la fase di definizione dell'offerta.

I servizi di spazzamento e pulizia delle strade, come previsti dal presente appalto e dal disciplinare tecnico-prestazionale, dovranno avere inizio a pieno regime già dal primo giorno di avvio dell'appalto.

Eventuali disservizi della fase di distribuzione e/o gestione dei servizi saranno contestati all'I.A. secondo quanto previsto al precedente art. 26

ART. 39. COOPERAZIONE

È fatto obbligo al personale dipendente dell'I.A. di segnalare ai Comuni quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale meccanizzata, ecc..). È fatto altresì obbligo di denunciare ai Comuni qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale.

L'I.A. collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

ART. 40. RISERVATEZZA

Le parti si impegnano reciprocamente a mantenere segrete e riservate le informazioni riguardanti l'altra parte di cui vengono, comunque a conoscenza nel corso del rapporto e si impegnano ad utilizzarle esclusivamente ai fini della esecuzione del contratto e dell'adempimento di obblighi di legge ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

TITOLO 3. DESCRIZIONE DEI SERVIZI

ART. 41. PRINCIPI GENERALI

Per la descrizione di tutti i servizi oggetto dell'appalto si deve far riferimento oltre a quanto descritto negli articoli seguenti, anche al Piano Industriale di ARO dei servizi in oggetto, comprendente le Relazioni Specifiche redatte per singolo Comune, allegato al presente capitolato che forma parte integrante dello stesso.

Il Piano stabilisce le modalità minime di erogazione dei servizi unitamente a quanto precisato nel presente capitolato. Il Piano dei servizi costituisce riferimento strumentale utile per l'elaborazione della proposta tecnica, ma non é definitivo e/o esaustivo rispetto ai servizi da erogare, al loro livello ed alla modalità di effettuazione. Questi dovranno essere indicati dalla impresa concorrente, in maniera esaustiva, nella propria offerta tecnica.

Il servizio domiciliare di raccolta rifiuti avviene mediante il ritiro delle frazioni di rifiuto conferite nei contenitori previsti dall'Aggiudicatario, che gli utenti dovranno collocare in punto idoneo in luogo pubblico (o previo accordo in luoghi privati) nelle giornate e negli orari previsti dallo specifico calendario di raccolta.

Il personale dell'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare controlli sul conferimento dei rifiuti segnalando quelli non conformi mediante apposizione di idoneo adesivo. Tali controlli possono essere effettuati anche (in aggiunta e non in sostituzione) da personale della Stazione Appaltante e del Comune.

L'Aggiudicatario deve effettuare la raccolta dei rifiuti non conformi nel turno successivo di raccolta, nel giro della raccolta della frazione residuale.

L'Aggiudicatario deve astenersi dal raccogliere rifiuti non conformi per natura a quanto previsto nel presente capitolato o a quanto indicato dalla Stazione Appaltante.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è, comunque, dell'Aggiudicatario; a suo carico quindi sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti, gli eventuali mancati ricavi con riferimento a rifiuti recuperabili e gli eventuali maggiori costi di smaltimento.

È compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante il punto di conferimento ed all'asporto di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi.

L'Aggiudicatario è tenuto a segnalare per iscritto le situazioni che possono costituire danno alla viabilità e all'igiene pubblica ed i comportamenti dell'utenza che risultano di ostacolo al buon funzionamento del servizio ed al raggiungimento degli obiettivi che la Stazione Appaltante si prefigge.

L'Aggiudicatario è obbligato a prestare la propria collaborazione per consentire alla Stazione Appaltante ed al Comune di effettuare nel corso della gestione ogni eventuale controllo, anche a campione, sui quantitativi di rifiuti raccolti.

ART. 42. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Al fine di avviare correttamente i servizi di raccolta differenziata spinta il concorrente dovrà prevedere a pianificare e successivamente implementare idonea campagna di comunicazione/informazione delle utenze che persegua al minimo le seguenti finalità:

- informazione dettagliata dell'utenza sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, contenitori stradali, sacchetti, ecc.);
- sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
- coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;
- promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico o iniziative similari;
- provvedere ad illustrare le modalità di separazione dei rifiuti al fine di migliorare la qualità dei rifiuti conferiti alla fonte.

Il primo anno, per favorire il corretto avvio della raccolta differenziata e garantire il raggiungimento degli obiettivi di differenziazione, l'Aggiudicatario effettuerà una campagna di informazione porta a porta con personale appositamente formato (i cosiddetti facilitatori che non potranno essere selezionati tra gli operai addetti al servizio) che provvederà a consegnare alle utenze il kit per la raccolta differenziata e ad informarle sulle nuove modalità di raccolta.

Anche negli anni successivi al primo, al fine di sostenere le attività di raccolta l'Aggiudicatario dovrà prevedere campagne di sostegno.

Si rimanda al Piano Industriale dei servizi di igiene urbana nei Comuni dell'ARO BT3 per il dettaglio sulle attività di Comunicazione e Start Up.

Le imprese concorrenti dovranno presentare il piano pluriennale di informazione/comunicazione che sarà oggetto di valutazione.

Nel predetto piano dovrà essere specificata la calendarizzazione della predisposizione e della distribuzione dei materiali informativi e delle attività di comunicazione/educazione ambientale attraverso un diagramma di Gantt.

Il valore economico della campagna di comunicazione dovrà essere indicato nella relazione economica e sarà soggetto a decurtazione qualora non effettuata.

L'Aggiudicatario ha inoltre l'obbligo di:

- assicurare la realizzazione degli strumenti di comunicazione e l'esecuzione delle attività previste, in stretto accordo e collaborazione con la Stazione Appaltante secondo le prescrizioni del presente capitolato e documenti allegati;
- sostenere tutte le spese, nessuna esclusa, legate alla realizzazione della campagna informativa;
- rendicontare annualmente le spese sostenute per le attività di comunicazione svolte;
- trasferire alla Stazione Appaltante senza alcun onere aggiuntivo, la piena ed esclusiva proprietà degli strumenti editoriali, audiovisivi ed informatici, nonché dei supporti necessari alla stampa ed alla riproduzione delle opere stesse ed i relativi diritti d'uso, riconoscendo alla Stazione Appaltante il diritto alla loro utilizzazione.

L'Aggiudicatario dovrà trasferite gli strumenti informatici in formato editabile (word, excel, dwg, pps e simili).

ART. 43. SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI- PRESCRIZIONI GENERALI

Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nel Piano Industriale, alle condizioni e con le frequenze di raccolta previste nei diversi periodi dell'anno, indicate nelle tabelle inserite nei successivi articoli del presente CSA. In tutto il territorio l'esposizione dei mastelli o bidoni da parte delle utenze domestiche dovrà avvenire dopo le ore 21:00 ed entro le 24:00 e la raccolta da parte dell'I.A. dovrà terminare:

- Entro le ore 8.00 nelle strade centrali dell'abitato, in prossimità di scuole ed uffici pubblici
- Entro le ore 12.00 nel resto del centro abitato.

ART. 44. RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA E COMPOSTAGGIO DOMESTICO

La raccolta della frazione organica deve essere effettuata, in ogni Comune, con la modalità porta a porta con la seguente frequenza minima

Comune	Utenze domestiche	Utenze non domestiche NO FOOD	Utenze non domestiche FOOD
Margherita di Savoia	4/7	4/7	6/7 dal 01/09 al 3006 7/7 dal 01/07 al 31/08
San Ferdinando	3/7	3/7	6/7
Trinitapoli	3/7	3/7	5/7 dal 01/09 al 31/05 6/7 dal 01/06 al 31/08

Per le utenze domestiche in possesso di giardino si prevede l'incentivazione del compostaggio domestico mediante la consegna di compostiere e istruzioni per la corretta tecnica del compostaggio domestico.

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono per ogni singolo comune:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- attrezzature e materiale di consumo ritenute opportune per il conferimento di tale tipologia di rifiuto,

- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

Nell'espletamento del servizio, laddove si riscontri una carenza delle attrezzature e materiale di consumo indicate nell'offerta tecnica, l'impresa appaltatrice è obbligata ad adeguare le stesse alle necessità che effettivamente si sono riscontrate senza alcuna variazione di oneri del canone.

ART. 45. RACCOLTA DI PLASTICA E METALLI

La raccolta multimateriale è del tipo porta a porta su tutto il territorio dell'ARO e dovrà essere svolta con le seguenti frequenze minime:

Comune	Utenze domestiche	Utenze non domestiche NO FOOD	Utenze non domestiche FOOD
Margherita di Savoia	2/7	2/7	3/7
San Ferdinando	1/7	1/7	3/7
Trinitapoli	1/7	1/7	2/7

L'utenza dovrà essere sensibilizzata ad operare una pressatura delle bottiglie e degli imballaggi in plastica in modo che l'ingombro sia minimizzato. L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il contenuto fosse difforme da quello stabilito dall'Amministrazione comunale, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una comunicazione, eventualmente in formato adesivo, recante le motivazioni della mancata raccolta.

La frazione multimateriale raccolta verrà avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati con il CONAI ed i relativi Consorzi di filiera interessati. Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la loro corretta esecuzione, saranno a totale carico dell'I.A..

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono per ogni singolo comune:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- attrezzature e materiale di consumo ritenute opportune per il conferimento di tale tipologia di rifiuto,
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

ART. 46. RACCOLTA DI CARTA CARTONE E DEI POLIACCOPPIATI A BASE CELLULOSICA

La raccolta della carta/poliaccoppiati a base cellulosica e cartoncino è del tipo porta a porta su tutto il territorio dell'ARO e dovrà essere svolta con le seguenti frequenze minime:

Comune	Utenze domestiche	Utenze non domestiche NO FOOD	Utenze non domestiche FOOD

Margherita di Savoia	1/7	1/7	1/7
San Ferdinando	1/7	1/7	1/7
Trinitapoli	1/7	1/7	1/7

Il materiale oggetto della raccolta sarà costituito dalla carta grafica, dai cartoncini (imballaggi primari), dai cartoni e dalla carta di qualità (carta bianca), secondo precise indicazioni contenute in un documento che verrà distribuito alla cittadinanza

L'I.A. provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc) recante le motivazioni della mancata raccolta. La frazione cartacea raccolta verrà avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati col COMIECO. Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la loro corretta esecuzione, saranno a totale carico dell'I.A.

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono per ogni singolo comune:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- attrezzature e materiale di consumo ritenute opportune per il conferimento di tale tipologia di rifiuto,
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

ART. 47. RACCOLTA IMBALLAGGI DI CARTONE ONDULATO

Considerata l'ingente produzione di imballaggi di cartone prodotti da utenze non domestiche e il maggior pregio di tale frazione di rifiuto rispetto alla carta (maggiori corrispettivi CONAI), si ritiene opportuno separare i due circuiti. A tal proposito si prevede di organizzare un circuito ad hoc di raccolta di tale frazione presso le utenze non domestiche con frequenza riepilogata in tabella

Comune	**Utenze domestiche**	**Utenze non domestiche Piccoli PRODUTTORI**	**Utenze non domestiche GRANDI PRODUTTORI**
Margherita di Savoia	Servizio di raccolta congiunto con la carta	Servizio di raccolta congiunto con la carta	6/7
San Ferdinando			4/7
Trinitapoli			3/7

L'Aggiudicatario avrà l'obbligo di raccogliere il cartone che le utenze interessate pongono avanti alla sede della propria attività, opportunamente piegati e impilati.

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono per ogni singolo comune:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;

- attrezzature e materiale di consumo ritenute opportune per il conferimento di tale tipologia di rifiuto,
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

ART. 48. RACCOLTA VETRO

La raccolta del vetro è del tipo porta a porta su tutto il territorio dell'ARO e dovrà essere svolta con le seguenti frequenze minime:

Comune	Utenze domestiche	Utenze non domestiche NO FOOD	Utenze non domestiche FOOD
Margherita di Savoia	1/7	1/7	3/7
San Ferdinando	1/14	1/14	3/7
Trinitapoli	1/mese	1/mese	1/7

L'utenza verrà sensibilizzata ad evitare la rottura delle bottiglie in vetro in modo da garantire la massima sicurezza delle operazioni di scarico ed a non imbustare il materiale.

Il vetro verrà avviato alla piattaforma CO.RE.VE. convenzionata con i Comuni. Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la loro corretta esecuzione, saranno a totale carico dell'I.A.

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono per ogni singolo comune:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- attrezzature e materiale di consumo ritenute opportune per il conferimento di tale tipologia di rifiuto,
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

ART. 49. RACCOLTA SECCO RESIDUO

La raccolta della frazione secca residua è del tipo porta a porta su tutto il territorio dell'ARO e dovrà essere svolta con le seguenti frequenze minime:

Comune	Utenze domestiche	Utenze non domestiche NO FOOD	Utenze non domestiche FOOD
Margherita di Savoia	2/7	2/7	4/7
San Ferdinando	1/7	1/7	2/7
Trinitapoli	1/7	1/7	2/7

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono per ogni singolo comune:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;

- attrezzature e materiale di consumo ritenute opportune per il conferimento di tale tipologia di rifiuto,
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

ART. 50. RACCOLTA IN AREA EXTRAURBANA ED AREA COSTIERA

Il Piano industriale dei servizi prevede la raccolta porta a porta in area extraurbana ed area costiera (zone Orno e Cannafesta nel territorio del Comune di Margherita di Savoia).

I concorrenti nella propria offerta potranno proporre modalità di conferimento alternative che garantiscano l'efficacia della raccolta e riducano l'abbandono dei rifiuti.

I concorrenti potranno offrire anche azioni di supporto alle raccolte domiciliari quali, ad esempio, isole ecologiche mobili, cassonetti intelligenti, punti di raccolta presidiati. La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

ART. 51. RACCOLTA RIFIUTI VERDI

Si intendono come rifiuti verdi quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera). Per quanto riguarda la raccolta del verde, l'I.A. dovrà collaborare con l'Amministrazione comunale per la promozione del compostaggio domestico, promuovendo mirate campagne di comunicazione oltre che fornendo in comodato d'uso gratuito a tutte le utenze che ne fanno richiesta dei composter.

Il servizio di raccolta verrà effettuato mediante conferimento diretto da parte degli utenti presso il CCR.

Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

ART. 52. RACCOLTA INGOMBRANTI, RAEE

È prevista la raccolta di ingombranti e di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche a seguito prenotazione effettuata dai cittadini ad apposito numero verde messo a disposizione dall'Aggiudicatario.

Tali frazioni merceologiche sono comunque conferibili nei C.C.R. da parte delle sole utenze domestiche.

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- attrezzature ritenute opportune per il conferimento di tale tipologia di rifiuto;
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio.

Tutti questi elementi possono essere diversi da quanto individuato e proposto nel Piano Industriale dei servizi di igiene urbana. La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

ART. 53. RACCOLTA RIFIUTI URBANI EX RUP

I rifiuti urbani pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti, contenitori per rifiuti tossici e infiammabili) possono essere conferiti in appositi contenitori ubicati presso (all'interno dell'esercizio) i rivenditori (tabaccherie, ferramenta, supermercati, etc.) e per i farmaci si prevede il conferimento in appositi contenitori ubicati presso (all'interno dell'esercizio) le farmacie e sanitarie.

Tali frazioni merceologiche sono comunque conferibili nei C.C.R.

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- attrezzature e materiale di consumo ritenute opportune per il conferimento di tale tipologia di rifiuto;
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio.

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

Nell'espletamento del servizio, laddove si riscontri una carenza delle attrezzature e materiale di consumo indicate nell'offerta tecnica, l'Aggiudicatario è obbligato ad adeguare le stesse alle necessità che effettivamente si sono riscontrate senza alcuna variazione di oneri del canone.

ART. 54. RACCOLTA RIFIUTI CIMITERIALI

Il servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali assimilabili agli urbani deve essere effettuato in parallelo alla raccolta differenziata presso le altre utenze non domestiche, ad eccezione di particolari periodi per cui si renda necessaria una maggiore frequenza (periodo dei defunti o altre ricorrenze particolari).

Fermo restando quanto previsto nel Piano dei servizi, I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono per i due servizi su riportati:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- mezzi ed attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio;
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio.

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

Nell'espletamento del servizio, laddove si riscontri una carenza delle attrezzature e materiale di consumo indicate nell'offerta tecnica, la impresa appaltatrice è obbligata ad adeguare le stesse alle necessità che effettivamente si sono riscontrate senza alcuna variazione di oneri del canone.

ART. 55. MODALITÀ PER IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

I veicoli utilizzati per la raccolta e il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione stradale vigenti sul territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dai Comuni per agevolare lo svolgimento del servizio.

I mezzi usati durante la raccolta devono essere tenuti costantemente puliti per eliminare eventuali tracce di percolato.

L'onere per il trasporto fino all'impianto di destinazione finale è incluso nell'importo d'appalto, per tutte le tipologie di rifiuti secondo quanto normato dall'art. 24 del presente Capitolato.

ART. 56. RACCOLTA RIFIUTI MERCATALI E PULIZIA DELLE AREE

Le aree interessate dalle attività mercatali, e di feste sagre e manifestazioni varie, dovranno essere oggetto di apposito accolta differenziata dei rifiuti ivi prodotti e successivo spazzamento e lavaggio delle aree. I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono:

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio.

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

Il servizio dovrà essere svolto, inoltre in occasione delle feste, fiere e manifestazioni che si svolgono durante l'anno.

Nell'espletamento del servizio, laddove si riscontri una carenza delle attrezzature e materiale di consumo indicate nell'offerta tecnica, la impresa appaltatrice è obbligata ad adeguare le stesse alle necessità che effettivamente si sono riscontrate senza alcuna variazione di oneri del canone.

ART. 57. SPAZZAMENTO STRADALE E SVUOTAMENTO CESTINI STRADALI

Le strade piazze e vie dei nuclei urbani dei Comuni devono essere oggetto di interventi pianificati e programmati di spazzamento, pulizia e lavaggio.

Il servizio di pulizia urbana dovrà garantire l'igiene, l'ordine e la pulizia delle strade, delle aree pubbliche o di circolazione pubblica o comunque di uso pubblico.

Il servizio deve essere svolto mediante la completa, efficace ed efficiente integrazione dei due tipi di spazzamento: pulizia manuale e pulizia meccanica.

I marciapiedi, nonché tutte le aree stradali e pubbliche, devono essere costantemente ben spazzati e privi di qualsiasi detrito o rifiuto che possa creare condizioni di antigene, di non decoro, difficoltà al transito dei pedoni, ecc..

Gli operatori manuali durante la pulizia delle zone loro assegnate devono provvedere allo svuotamento dei cestini posizionati lungo le strade, piazze e giardini, la cui dislocazione sarà individuata sia con mappa che in maniera tabellare nell'offerta tecnica.

L'Aggiudicatario deve provvedere al cambio dei sacchetti ogni qualvolta ciò si renda necessario e/o opportuno, tenendo conto che in varie zone e in vari periodi dell'anno il cambio potrà arrivare ad avere una cadenza non inferiore a giornaliera.

L'onere del cambio e dell'acquisto dei sacchetti sarà a totale carico dell'Appaltatore.

Lo spazzamento meccanico, di norma, dovrà essere eseguito con mezzi operativi idonei allo scopo (autospazzatrici), d'adeguate dimensioni e caratteristiche tali da realizzare la completa e perfetta pulizia della sede stradale comprendendo nella stessa anche le parti in pendenza e laterali (zanelle) e delle griglie delle caditoie.

Le aree non raggiungibili dai mezzi meccanici saranno oggetto di pulizia manuale, come sopra indicato, effettuata da operatore/i idonei, muniti di adeguate attrezzature i quali ne cureranno il perfetto stato di ripulitura, asportazione dello sporco e/o di eventuali rifiuti e/o erbe infestanti.

I livelli prestazionali previsti dalla stazione appaltante negli atti di gara sono da intendersi minimi inderogabili.

Secondo le condizioni in cui verseranno i vari luoghi ed in funzione della periodicità d'intervento prevista per le varie zone potrà verificarsi la necessità/possibilità di integrare la cadenza dell'intervento di pulizia meccanizzata con quello manuale o viceversa.

L'Aggiudicatario, indipendentemente dalle valutazioni prodotte come base del presente appalto, che assumono comunque carattere indicativo, è tenuto ad espletare il servizio con efficacia ed efficienza per il risultato da conseguire di completa e accurata pulizia delle superfici oggetto d'intervento e ciò indipendentemente dalle stime sulle prestazioni condotte per la base d'appalto. Il servizio prevede anche l'asportazione di erbacce che dovessero crescere su marciapiedi zanelle e sede viaria, la pulizia delle aiuole presenti sui marciapiedi, la rimozione di chewing-gum da basolati e superfici rivestite con particolare riferimento ai centri storici.

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono:

- frequenze di spazzamento e tipologia di intervento,
- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio.

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

Nell'espletamento del servizio, laddove si riscontri una carenza delle attrezzature e materiale di consumo indicate nell'offerta tecnica, la impresa appaltatrice è obbligata a adeguare le stesse alle necessità che effettivamente si sono riscontrate senza alcuna variazione di oneri del canone.

ART. 58. RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI

Deve essere garantito il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati, di qualunque natura e specie, su segnalazione delle pubbliche amministrazioni.

I concorrenti nella propria offerta tecnica propongono:

- frequenze di spazzamento e tipologia di intervento,

- organizzazione del lavoro e modalità operative di svolgimento del servizio;
- automezzi ed attrezzature per lo svolgimento del servizio;
- risorse umane impiegate nell'espletamento del servizio.

La validità e funzionalità delle proposte sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica.

ART. 59. ALTRI SERVIZI

Per tutti gli altri servizi non descritti nel presente capitolato gli offerenti faranno riferimento al piano industriale dei servizi che definisce i requisiti minimi di prestazione.

Il gestore aggiudicatario si impegna alla conversione di eventuali economie nei servizi che si dovessero realizzare nei singoli comuni, su indicazione del comune, di volta in volta interessato, in altrettanti servizi nel limite dell'invarianza dei costi.

ART. 60. SERVIZI OCCASIONALI

La Stazione Appaltante e il Comune interessato potranno richiedere all'Aggiudicatario in casi eccezionali ovvero in caso di ricorrenze speciali ed occasionali la disponibilità di attrezzature, mezzi e personale che si rendessero necessari per l'espletamento di servizi regolati dal presente capitolato.

I compensi per eventuali maggiori oneri verranno stabiliti, per ciascuna prestazione, tra la Stazione Appaltante e l'Aggiudicatario, facendo riferimento ad analoghi servizi regolati dal presente Capitolato ed all'elenco prezzi unitari applicando il ribasso offerto in sede di gara.

ART. 61. SISTEMA DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI SERVIZI

Il concorrente dovrà proporre apposito piano di controllo dei servizi secondo quanto previsto nel presente capitolato e nell'allegato Piano Industriale dei servizi nei Comuni dell'ARO BT3. Da tale sistema di controllo si dovrà anche dedurre i dati necessari per sviluppare una tariffa puntuale per le diverse utenze servite. Tale sistema di controllo, pena l'esclusione, dovrà essere descritto nell'offerta tecnica e sarà oggetto di valutazione.